

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1722

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: Attuazione della DGR 37-6241 del 2022, relativa all'Accordo integrativo per potenziare l'assistenza dei MMG nelle RSA

Premesso che:

- nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti del Piemonte (posti letto **Residenze Sanitarie Assistenziali RSA**, esclusi posti letto Alzheimer) **i posti letto accreditati al dicembre 2023 erano 32.442**. Di questi circa la metà erano convenzionati con il SSR – Sistema Sanitario Regionale
- il totale dei posti letto accreditati+in costruzione+pareri positivi 8ter era di **35.708** posti letto
- le RSA sono enti concessionari di pubblico servizio, operano su autorizzazione delle ASL, sotto il controllo delle commissioni di vigilanza delle ASL e in molti casi sono anche convenzionate con il SSR
- la popolazione piemontese con più di 65 anni ammontava nel 2021 a **1.119.462 persone**
- l'alto numero di persone anziane in Piemonte, rende le cure, rivolte alle persone non autosufficienti, croniche, psichiatriche e con malattie neurodegenerative, determinanti per la tenuta delle politiche sanitarie e sociali della nostra Regione
- **le RSA necessitano di numerosi interventi di riforma**, dalla revisione del piano tariffario alla rimodulazione organizzativa per aumentare i parametri assistenziali sanitari e socio-sanitari, alla riconversione del modello di cura ed accoglienza, rendendolo più diffuso e di piccola dimensione, integrato col territorio e dotato di una molteplicità di servizi (residenziali, diurni, domiciliari ecc)
- gli attuali standards di cura (minutaggi ecc) definiti dalle Dgr 45/2012 e Dgr 85/2013 sono ormai superati e non adatti alle persone non autosufficienti, che in molti casi ricevono pertanto cure insufficienti
- **Se chiudono le RSA o le cure sanitarie nelle RSA continueranno ad essere insufficienti, molti degli anziani ospiti verranno ospedalizzati, aumentando il numero di ricoveri inappropriati e lo spreco di risorse pubbliche**
- la cura non sarà inoltre calibrata ai bisogni di questi pazienti

Premesso inoltre che:

- L'epidemia da Covid-19 ha rappresentato un'emergenza sanitaria di livello nazionale e l'intero SSN è stato sottoposto a livelli di stress operativo mai raggiunti prima
- **I Medici di Medicina Generale (MMG)** sono stati coinvolti in un pesante sovraccarico di lavoro, spesso gestito in condizioni di totale solitudine
- l'epidemia ha reso fondamentale la presenza territoriale nell'assistenza ai malati e reso evidente la necessità di investire in modo costante nella medicina di base
- I MMG sono il centro essenziale ed insostituibile del sistema sanitario territoriale, primo punto di accesso con la sanità pubblica

La relazione tra il SSN e i MMG è normata:

- dall'Accordo Collettivo Nazionale entrato in vigore il 23.3.2005
- dall'Accordo collettivo nazionale del 21.6.2018 per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale
- dall'Accordo integrativo regionale per la medicina generale 2006 di cui alla Dgr n. 28-2690 del 24.4.2006

- dall'Accordo integrativo regionale per la medicina generale relativo alle misure necessarie a fronteggiare l'attuale carenza di Medici di medicina generale di cui alla Dgr n. 13-4109 del 19.11.2021

Preso atto che:

- **da alcuni anni il Sistema Sanitario Regionale sconta una carenza di personale sanitario**, con una particolare gravità per quanto riguarda il personale infermieristico
- nel corso della pandemia molti infermieri hanno lasciato le Rsa per aderire ai bandi a tempo determinato delle ASL, che offrono condizioni retributive e contrattuali più vantaggiose
- ogni anno in Piemonte completano la propria formazione circa 600 infermieri, che bastano a mala pena per il naturale turnover dei pensionamenti
- in molte Regioni si stanno attivando bandi per l'assunzione di personale infermieristico a tempo indeterminato che attraggono fuori Piemonte un numero elevato degli infermieri assunti a tempo determinato dalla nostra Regione;
- **sempre più spesso le Rsa piemontesi rifiutano i nuovi inserimenti di anziani o chiudono l'attività a causa della carenza di personale** e in particolare di personale infermieristico;
- in questi anni la carenza di personale nelle RSA è stata affrontata con **i prestiti di personale dalle ASL** (Dgr 6 dell'1.12.2020, "Indirizzi alle ASL per garantire alle strutture residenziali per anziani, disabili, minori, psichiatria e dipendenze facenti parte della rete regionale della Regione Piemonte il supporto in termini di prestazioni di assistenza infermieristica e operatori socio sanitari.");

Considerato che:

- la Giunta Cirio ha emanato **la DGR n. 37-6241 del 16 dicembre 2022** relativa a "Preso atto dell' **Accordo Integrativo regionale relativo all' assistenza di medicina generale agli ospiti in residenze sanitarie assistenziali**", sottoscritto in data 9 novembre 2022 dalla Direzione Sanità e Welfare e le OOSS dei medici di medicina generale.
- **La DGR indica la somma di 4.002.988,7 euro di incremento annuo a favore dei MMG**
- Tale somma trova copertura a valere sulle risorse annualmente assegnate alle ASL in sede di riparto del Fondo sanitario indistinto, stanziato nel bilancio 2022-2024 (Missione 13 Programma 1) a partire dall'esercizio 2023
- a seguito di questa DGR le varie ASL hanno emanato nel 2023 degli Avvisi pubblici per il conferimento degli incarichi ai MMG per l'assistenza agli ospiti delle RSA
- le ASL erano tenute a raccogliere le disponibilità dei MMG necessari a soddisfare le esigenze assistenziali degli ospiti delle RSA nei singoli territori. Infatti, per garantire l'assistenza medica in RSA, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del citato Accordo, spettava alle ASL l'individuazione dei MMG da incaricare, tra quelli convenzionati con le medesime Aziende
- in rete si trovano i bandi conseguenti di alcune ASL. Tutti citano come "fonte diretta" la DGR 37-6241
- è passato più di un anno dalla DGR del 16.12.2022, ma non esistono dati su quanti MMG siano veramente andati in RSA e su quanti utenti abbiano beneficiato dell'accordo.
- Nonostante i 4 milioni di euro aggiuntivi destinati ai MMG dalla Giunta Cirio nel dicembre 2022, per potenziare l'assistenza sanitaria ai pazienti ricoverati in RSA, i gestori delle RSA sostengono che l'assistenza sia attualmente insufficiente
- L'accordo tra Regione e MMG in prima battuta era rivolto agli utenti in convenzione, ma gli utenti non in convenzione hanno anch'essi un'estrema necessità di essere seguiti da un MMG
- Non risulta siano stati resi pubblici i risultati di un monitoraggio sull'applicazione dell'accordo tra Regione e MMG

INTERROGA

Per sapere quali azioni la Giunta abbia posto in essere a seguito delle risultanze di un eventuale monitoraggio sull'accordo sottoscritto a novembre 2022 tra Regione e MMG piemontesi per l'assistenza sanitaria nelle RSA.

Monica CANALIS
13.2.2024